

Minori: l'Italia nell'alleanza internazionale contro lo sfruttamento

La Polizia di Stato italiana da oggi aderisce ufficialmente al Virtual Global Taskforce (Vgt) del quale fa già parte l'Interpol e paesi come Canada, Australia, Regno Unito, Stati Uniti. Il Vgt è un'associazione internazionale di forze di polizia e organizzazioni nata nel 2003 per contrastare lo sfruttamento sessuale dei minori e la pedopornografia online. In occasione dell'incontro annuale che si svolge a Roma presso il polo Tuscolano, il 30 e 31 ottobre, viene ufficializzato l'ingresso del nostro Paese. Lo scopo dell'iniziativa, oltre a rendere internet un luogo sicuro per i bambini, è quello di localizzare e perseguire immediatamente i responsabili dei reati online, in caso vi siano minori in pericolo. Obiettivo che può essere raggiunto soltanto grazie alla condivisione di informazioni e ad un'azione di intelligence dei paesi membri. La Polizia di Stato avrà quindi ora anche la possibilità di condividere i dati di intelligence provenienti dagli altri partner del Vgt per conoscere in modo più approfondito l'uso che viene fatto della Rete da parte dei minori, quali sono le tendenze e i pericoli emergenti e le criticità evidenziate anche da membri associati del settore privato quali Microsoft e Visa. Sarà inoltre a disposizione di genitori e bambini un sito internet del Vgt, anche in versione italiana, che permette di reperire informazioni utili in qualsiasi momento e denunciare online i casi di abuso.

Presenti all'annuncio dell'ingresso dell'Italia nel Vgt oltre ai 20 partecipanti dei paesi membri anche Jim Gamble, presidente del gruppo, il vice direttore generale della Pubblica Sicurezza con funzioni vicarie Luigi De Sena, Domenico Vulpiani, direttore della Postale e, in videoconferenza, il ministro dell'Interno britannico Jacqui Smith.

30/10/2007